

Per La Storia Del Collezionismo Italiano Fonti E Documenti Ediz Illustrata

A reconsideration of the manifold interests of the central and controversial figure Pirro Ligorio, an ambiguous antagonist of the canon embodied by Michelangelo and one of the most fascinating and learned antiquarians in the entourage of Cardinal Alessandro Farnese.

In contemporary society it would seem self-evident that people allow the market to determine the values of products and services. For everything from a loaf of bread to a work of art to a simple haircut, value is expressed in monetary terms and seen as determined primarily by the 'objective' interplay between supply and demand. Yet this 'price-mechanism' is itself embedded in conventions and frames of reference which differed according to time, place and product type. Moreover, the dominance of the conventions of utility maximising and calculative homo economicus is a relatively new phenomenon, and one which directly correlates to the steady advent of capitalism in early modern Europe. This volume brings together scholars with expertise in a variety of related fields, including economic history, the history of consumption and material culture, art history, and the history of collecting, to explore changing concepts of value from the early modern period to the nineteenth century and present a new view on the advent of modern economic practices. Jointly, they fundamentally challenge traditional historical narratives about the rise of our contemporary market economy and consumer society.

Per una storia del collezionismo

Ancient Marbles in Naples in the Eighteenth Century

Apollo and Vulcan

Verona: la galleria Bevilacqua

Sulle vie del collezionismo. Saggi per la storia della critica d'arte

Dai Medici al Bargello. Per una storia del collezionismo della scultura in bronzo. Tardo Rinascimento

Con saggi di Micaela Antola, Alberta Bedocchi, Valentina Fiore, Valentina Frascarolo, Leo Lecci, Lauro Magnani, Giacomo Montanari, Raffaella Morselli, Sara Rulli, Daniele Sanguineti, Roberto Santamaria, Andrea Spiriti, Laura Stagno Porre l'attenzione sui termini spazio e collezionismo è sembrato particolarmente stimolante alla luce degli studi che nell'ultimo trentennio hanno legittimato il consolidarsi di una accezione locale

– pur nel quadro di una *koiné* internazionale, così consona a una classe di potere “europea” – del termine barocco applicato alla cultura artistica e alla qualità di vita dell'aristocrazia dominante nella Repubblica di Genova. Proprio la ricchezza con la quale i due termini si sono venuti a configurare nella cultura e nella socialità di uomini e donne nei secoli del barocco spinge a considerare in piena libertà, senza vincoli di sudditanza a tradizionali consuetudini accademiche, la categoria di spazio e le modalità di collezionismo, tradotte anzitutto in senso antropologico, come “circostanza” del vivere di quei personaggi. Lo spazio del collezionismo quindi dovrebbe in prima istanza configurarsi come spazio culturale del collezionista e la tessitura della collezione come prova visiva, oggi, di una potenzialità di lettura della realtà, allora. Questo primo volume di studi collettaneo, unito al secondo monografico, raccoglie i risultati del gruppo di lavoro attivo intorno al progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca “Collezionismo e spazi del collezionismo a Genova nel XVII e nel XVIII secolo: unità e rapporti nella dimora aristocratica tra architettura, apparati decorativi, scelte collezionistiche e di committenza” e riprende gli spunti scaturiti dal confronto con altri ricercatori in occasione della giornata di studio conclusiva del progetto, tenutasi a Genova nel settembre del 2012.

Per la storia del collezionismo italiano
fonti e documenti
Documenti per la storia del collezionismo
Passione da museo. Per una storia del collezionismo etnografico. Il museo di antropologia di Vancouver
Per la storia del collezionismo in Italia
fonti e documenti
Per la storia del collezionismo italiano
fonti e documenti con 129 tavole fuori testo
Documenti per la storia del collezionismo. Inventari italiani
Quadri da stimarsi--documenti per una storia del collezionismo d'arte a Ferrara nel Settecento
Documenti per la storia del collezionismo
the provenance index del Getty art history information program
La biblioteca del cardinal Pietro Bembo
Librairie Droz
Giorgio Vasari and the Birth of the Museum
Documents for the History of Collecting
Early Printed Books as Material Objects
Documenti per la storia del collezionismo. Inventari italiani
The Art Markets in Italy, 1400-1700
lettere ad Anton Francesco Gori, Firenze, 1691-1757
Oggetti, uomini, idee

The archaeological finds at Herculaneum and Pompeii have rendered Naples an especially rich field for the study of the history of restorations, particularly of ancient bronzes. Bringing together the research of an international group of curators, conservators, archivists, and scientists, this extensively illustrated online volume examines the evolving practice of bronze restoration in Naples and other European centers from the eighteenth century to today. Presenting the results of new investigations, this collection of essays and case studies addresses the contexts in which the restorations took place, the techniques and materials used, the role of specialists, and changing attitudes to the display of these statues. Along with a rich selection of images, these texts offer a significant contribution to the history of restoration and conservation, providing valuable information regarding the evolution of taste and museum practices at a formative stage of modern archaeology. The essays collected

here were written following a series of presentations at a one-day conference, "Restoring Ancient Bronzes in the Nineteenth Century," held at the J. Paul Getty Museum on May 6, 2011. Each illustrated essay is accompanied by a separate gallery of large-format images to facilitate study and analysis. Edited by Erik Risser, associate conservator in the Department of Antiquities at the J. Paul Getty Museum, and David Saunders, assistant curator in the Department of Antiquities at the J. Paul Getty Museum, this collection is part of the Getty's ongoing commitment to the online publication of scholarly conferences and symposia.

Barbro Santillo Frizell, *Premessa*; Marcello Barbanera, Agneta Freccero, *Archeologia, architettura, restauro: lo studio di una collezione di antichità come storia culturale*; Marcello Barbanera, Agneta Freccero, *Archeology, Architecture, Restoration: the Study of a Collection of Antiquities as Cultural History*; *Avvertenze e ringraziamenti*; SAGGI: Daniela Candilio, *Tutela e conservazione della collezione di antichità di palazzo Lancellotti ai Coronari*; Patrizia Cavazzini, *Il palazzo e la famiglia Lancellotti nel primo Seicento*; Paolo Sanvito, *Il ruolo dei cortili nelle collezioni di antichità come luogo di rappresentazione del patriziato. Il caso di palazzo Lancellotti*; Anna Anguissola, *La storia della collezione Lancellotti di antichità*; Paolo Liverani, *Le antichità Lancellotti nei Musei Vaticani*; Agneta Freccero, *Made for Collections. Three Consuls and Sempronia*; Marina Prusac, *The Ninth Mask from the Temple of Venus and Roma?*; Alessandro Danesi, Silvia Gambardella, *Il restauro come mezzo di ricerca storica. La conservazione delle sculture di palazzo Lancellotti ai Coronari*; Agneta Freccero, *Changing Ideals in Conservation: CATALOGO: Antichità nel Palazzo Lancellotti; Statue e teste ideali; Togati, busti e ritratti; Sarcofagi; Sculture e rilievi di carattere vario; Iscrizioni e altari funerari; Opere non antiche o di dubbia antichità; Antichità nei Musei Vaticani; Sculture; Sarcofagi; Dispersi e inaccessibili; Appendice; Bibliografia.*

Documenti Per la Storia Del Collezionismo. Italian inventories. Inventari italiani
Appunti per una storia del collezionismo a Venezia nel Seicento

Pittura fiamminga ed olandese in Galleria Sabauda Il Principe Eugenio di Savoia-Soissons uomo d'arme e collezionista

Private Collectors in Mantua, 1500-1630

la pinacoteca di Lorenzo Dolfin

Collezione di antichità di Palazzo Lancellotti ai Coronari

Per la storia del collezionismo archeologico nella Toscana granducale

La storia del collezionismo artistico, antiquario e scientifico nello Stato di Milano d'età spagnola e austriaca viene esaminata nei saggi del presente volume sotto il profilo particolare del rapporto con lo spazio: ossia nell'ottica della reciproca determinazione fra collezioni e ambiente. È un rapporto complesso e mutevole, segnato dal lungo passaggio dalla «camera di meraviglie» al museo differenziato; privo soprattutto di definizioni di genere e invece attento all'equilibrio complessivo delle parti con un luogo sovente finalizzato a trasmettere al visitatore un'impressione complessiva, dall'eccesso di lusso al senso panico. Un particolare ruolo è giocato dalle

rappresentazioni della natura: zoologia e botanica conferiscono un tono ecumenico allo spazio e relativizzano i limiti fra descrittivismo tradizionale e nuova scienza. Le grandi famiglie coinvolte (Borromeo, Visconti, Lunati, Verri, Monti, Omodei) permettono una lettura in falsariga di quella serrata dialettica politica della quale furono protagoniste e che ha nell'arte e nello spazio strumenti di invernamento, di educazione e di propaganda insostituibili, tali da determinare i successi consortili e gli stessi equilibri complessivi. Giorgio Vasari and the Birth of the Museum offers the first dedicated and comprehensive study of Vasari's original contributions to the making of museums, addressing the subject from the full range of aspects - collecting, installation, conceptual-historical - in which his influence is strongly felt. Uniting specialists of Giorgio Vasari with scholars of historical museology, this collection of essays presents a cross-disciplinary overview of Vasari's approaches to the collecting and display of art, artifacts and memorabilia. Although the main focus of the book is on the mid-late 16th century, contributors also bring to light that Vasari's museology enjoyed a substantial afterlife well into the modern museum era. This volume is a fundamental addition to the museum studies literature and a welcome enhancement to the scholarly industry on Giorgio Vasari.

la galleria Bevilacqua

Findings, Collections, Dispersals

Per una storia del collezionismo sabauda

documenti per una storia del collezionismo d'arte a Ferrara nel Settecento

Collezionismo e spazi del collezionismo

La biblioteca del cardinal Pietro Bembo

Verona

Case studies of private art collections recorded during the sixteenth and early seventeenth centuries in Mantua. This work seeks to show how the collectors' taste changed during this period and how these changes are reflected in the collections' display, and also seeks to contribute to the understanding of the original context of works of art in sixteenth and early seventeenth century private houses in a courtly city.

In Ancient Marbles in Naples in the Eighteenth Century Eloisa Doderò aims at documenting the history of numerous private collections formed in Naples during the 18th century, with particular concern for the " Neapolitan marbles " and the circumstances of their dispersal.

fonti e documenti con 129 tavole fuori testo

Pirro Ligorio ' s Worlds

Temi e sperimentazioni

Quadri da stimarsi--

Per la storia del collezionismo italiano

Cronologia del museo

pittura fiamminga ed olandese in Galleria Sabauda ; il Principe Eugenio di Savoia-Soissons, uomo d'arme e collezionista ; 150. anniversario di istituzione della Galleria Sabauda, 1832 - 1982

Au terme d'un vaste essai sur la double culture litteraire et artistique de Pietro Bembo (Venise 1470 - Rome 1547), Massimo Danzi donne l'edition commentee du seul catalogue qui nous est parvenu de sa bibliotheque et qui a recemment ete retrouve a Cambridge. Redige vers 1540 a Rome par le juriste francais Jean Matal, l'inventaire fait etat de plusieurs centaines de volumes imprimes et manuscrits permettant pour la premiere fois de reconstituer la personnalite de l'humaniste. Il en emerge ainsi un

reseau intellectuel de dimension europeenne ou les interlocuteurs de Pietro Bembo sont Erasme, Damiao de Gois, Reuchlin, Sebastian Muenster, Alde ou Froben. Le document cite en outre des ouvrages orientaux, hebreux principalement ainsi qu'en moindre proportion caldeens, qui autorisent a formuler de nouvelles hypotheses sur une erudition consideree jusqu'alors comme trilingue. Par sa grande precision enfin, l'inventaire a permis d'identifier une serie d'exemplaires qui ont physiquement appartenu a Bembo et qui viennent attester d'un travail philologique parmi les plus intenses de la Renaissance."

The papers collected in this volume discuss descriptive methods and present conclusions relevant for the history of the book production and reception. Books printed in Europe in the 15th and 16th century still had much in common with manuscripts. They are not mere textual sources, but also material objects whose physical make-up and individual features need to be taken into account in library projects for cataloguing and digitization.

archeologia, architettura, restauro

Documenti per la storia del collezionismo

per una storia del collezionismo italiano

I musei della città

Per una storia del collezionismo sabaudi

the provenance index del Getty art history information program

la galleria Bevilacqua : per una storia del collezionismo

Guido Guerzoni presents the results of fifteen years of research into one of the more hotly debated topics among historians of art and of economics: the history of art markets. Dedicating equal attention to current thought in the fields of economics, economic history, and art history, Guerzoni offers a broad and far-reaching analysis of the Italian scene, highlighting the existence of different forms of commercial interchange and diverse kinds of art markets. In doing so he ranges beyond painting and sculpture, to examine as well the economic drivers behind architecture, decorative and sumptuary arts, and performing or ephemeral events. Organized by thematic areas (the ethics and psychology of consumption, an analysis of the demand, labor markets, services, prices, laws) that cover a large chronological period (from the 15th through the 17th century), various geographical areas, and several institution typologies, this book offers an exhaustive and up-to-date study of an increasingly fascinating topic.

Le sculture celate o esibite con sfarzo nei giardini e nei palazzi, le scelte di gusto e le strategie collezionistiche della dinastia granducale e delle famiglie nobiliari, la fiorentina produzione grafica e pittorica degli artisti toscani e forestieri, così come i temi della grande decorazione murale sono alcuni degli aspetti trattati in Donum, raccolta di saggi che offre al lettore riflessioni e notizie inedite sulle opere e sui contesti dell'arte fiorentina tra Cinque e Settecento. Filo conduttore entro tale vasto panorama di studi è il metodo, caratterizzato dall'attento studio della documentazione archivistica e dei contesti di riferimento, e dall'esercizio della connoisseurship. Il volume raccoglie contributi di studiosi formati presso l'Università di Firenze e di storici dell'arte che hanno partecipato al pomeriggio di studi in onore di Mara Visonà, organizzato nel 2016.

The Restoration of Ancient Bronzes

Passione da museo. Per una storia del collezionismo etnografico. Il

museo di antropologia di Vancouver

fonti e documenti

Lo spazio del collezionismo nello Stato di Milano (secoli XVII-XVIII)

Contributi per la storia del collezionismo di antichità a Roma tra

Cinquecento e Seicento

Fughe e arrivi

Concepts of Value in European Material Culture, 1500-1900

Evelyn Karet's in-depth study of the Antonio II Badile Album - the earliest known example of an art collection pasted onto the pages of a book - is both focused and broad in its appeal to those interested in the early modern era. The provenance of the album is traced from its assemblage to the seventeenth-century collection of Conte Lodovico Moscardo to its dismantling by the dealer Francis Matthiesen in the 1950s, establishing that the volume conserved in the Frits Lugt Collection is not an original but a replica produced by Matthiesen. Although Antonio II must be celebrated as the collector of the drawings, new paleographic analysis has identified the actual compiler of the album after Antonio's death providing a terminus post quem in the late 1530s or early 1540s. Karet enlarges the focus from the album itself to the historic tradition of collecting drawings in northern Italy in the early modern era before Vasari, for which the album provides a new point of reference. Throughout the book, Karet discusses the Badile family, examines the individual drawings in the book, investigates the contacts between artists and humanists, their rich, diverse collections and the humanist mind-set that fostered the appreciation of drawings. She explores notable early drawing collections in northern Italy and the role of northern Italy as a center of collection in the sixteenth and seventeenth centuries. The book concludes with two appendices: a reconstruction of the original album, including a discussion of the reconstruction process, suggestions about what the album originally looked like, and a page-by-page guide to its contents; and a detailed analysis of Francis Matthiesen's career. This book opens up new areas of inquiry into an overlooked subject.

2, La Musa di Atticiano

pittura fiamminga ed olandese in Galleria Sabauda [Torino] : il principe Eugenio di Savoia-Soissons uomo d'arme e collezionista
Studi di storia della pittura, della scultura e del collezionismo a
Firenze dal Cinquecento al Settecento

La collezione Chigi Saracini di Siena

Per la storia del collezionismo in Italia

Documenti per la storia del collezionismo di vasi antichi nel XVIII
secolo

Proceeding of the Conference Organized by the IFLA Rare Books and
Manuscripts Section Munich, 19-21 August 2009